

▶ HANNO DETTO

“

MASSIMILIANO
POLACCOPresidente di Confcommercio
Marche Centrali

«CI ASPETTANO
ANNI D'ORO
CI METTIAMO
A DISPOSIZIONE»

“

MARCO
PIERPAOLISegretario di Confartigianato Imprese
Ancona-Pesaro e Urbino

«UN PROGETTO
CHE DÀ VALORE
ALLE COMUNITÀ
DEL TERRITORIO»

“

MASSIMILIANO
SANTINIDirettore della Confederazione
dell'Artigianato e della Pmi di Ancona

«RICONOSCIUTA
UN'IDENTITÀ
FORTE, APERTA
E DINAMICA»

«Vince il gioco di squadra E vale pure per gli atenei»

Il rettore dell'Univpm Quagliarini: il trionfo di Ancona sia d'esempio



IL MAGNIFICO

ANCONA Se Ancona è riuscita nell'impresa di diventare Capitale della Cultura, lo deve al gioco di squadra. È il leitmotiv che percorre gli interventi di tutti i presenti alla conferenza per celebrare il risultato nella sala consiliare dorica. Un concetto ostico alle Marche, regione dei mille campanili. E tra i relatori che più pone l'accento su questo concetto, c'è il rettore dell'Università Politecnica delle Marche Enrico Quagliarini (che ha contribuito alla stesura del dossier): «In questa avventura, ho notato una grande cosa: lo spirito di squadra. Uno spirito di squadra che ci ha allineato verso un obiettivo comune a tutta la regione».

Il dibattito

Non è un caso che sia proprio lui a calcare su questo aspetto: nelle scorse settimane, aveva lanciato l'idea di federare i quattro atenei regionali per ottimizzare risorse ed evitare doppiopioni, sprechi ed una concorrenza deleteria. Con un concetto sacrosanto che però ha provocato la levata di scudi dei colleghi magnifici (e non solo). A cogliere però la necessità di una sintesi che renda più appetibile il nostro sistema accademico - e le Marche in generale - anche oltre i confini regionali, è stato il governatore Acquaroli: intervenendo nel dibattito, ha parlato della necessità di evitare la concorrenza interna. E ieri i due si sono ritrovati sulla stessa sponda del fiume a condividere il sogno di una regione finalmente coesa. «La vittoria di Ancona come Capitale della Cultura è la dimostrazione che, se si

Al centro, il
rettore
dell'Università
Politecnica
delle Marche
Enrico
Quagliarini ad
Ancona



lavora insieme e ci si unisce, si ottengono risultati straordinari. Vale pure per le università», rimarca Quagliarini. Un pensiero che può essere esteso dal riconoscimento ministeriale all'organizzazione accademica. «È l'unico modo per farcela», ribadisce il magnifico.

Il tandem

Il governatore lo sostiene nel ragionamento e i due si scambiano un sorriso d'intesa tra i banchi di Palazzo del Popolo: «È la nostra missione ricucire questa regione troppo frammentata. Lo stiamo facendo in tante partite e continueremo a farlo», l'Acquaroli-pensiero. Per-

ché no, anche nelle università. Ma intanto si esulta per il traguardo tagliato da Ancona proprio perché tutti hanno remato nello stesso verso. «È stata una vittoria di squadra che ha portato ad un grande successo per Ancona - le parole di Quagliarini - ma come ci siamo sempre detti quando lavoravamo al dossier, questo progetto rappresenta una sorta di hub da mettere a sistema per diventare una risorsa davvero per tutto il territorio». Pure per le università con sede nelle altre province. Ma pur sempre marchigiane.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI DELL'ECONOMIA

Bugaro: «Motore di sviluppo» Sabatini: «I giovani al centro»

ANCONA «Una grande vittoria per Ancona, una grande notizia per le Marche». Esulta Giacomo Bugaro, assessore regionale allo Sviluppo economico ed anconetano doc. «Un riconoscimento che premia una città che negli ultimi anni ha saputo riscoprire la propria identità, valorizzare il proprio patrimonio e guardare al futuro con ambizione. Il mare, il porto, la storia millenaria, la cultura come motore di sviluppo. Ancona diventa simbolo di un intero territorio che crede nella bellezza, nell'innovazione e nella propria capacità di crescere. Una straordinaria opportunità per tutto il sistema Marche: turismo, imprese culturali, giovani,

formazione. Ora inizia la sfida più importante: trasformare questo titolo in valore reale per cittadini e imprese». Sulla stessa linea, il presidente della Camera di commercio delle Marche Gino Sabatini: «È stato riconosciuto il valore di una proposta capace di guardare alla dimensione mediterranea ed europea di Ancona, valorizzandone il ruolo storico e la sua naturale vocazione all'apertura e al dialogo internazionale». E aggiunge: «Uno degli elementi qualificanti del dossier è l'aver posto i giovani al centro. Questo approccio rappresenta un investimento concreto sul futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

«TUTTI ALLINEATI VERSO
UN OBIETTIVO COMUNE
ALL'INTERA REGIONE»